



# COMUNE DI LIMENA

Provincia di Padova

ORIGINALE

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 76

OGGETTO:

**ADOZIONE VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI "VARIANTE VERDE 2021" AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. N. 11/2004**

L'anno **duemilaventuno** il giorno **ventisette** del mese di **dicembre** alle ore **20:00**, con inviti diramati in data utile

Nella sala delle adunanze, previamente convocata si è riunito il consiglio comunale.

Eseguito l'appello risultano:

<b>TONAZZO STEFANO</b>	P	<b>PACCAGNELLA ELEONORA</b>	P
<b>TURETTA CRISTINA</b>	P	<b>VITALI ROBERTO</b>	P
<b>BARICHELLO JODY</b>	P	<b>SCARSATO DIEGO</b>	P
<b>FACCIN GIOVANNI</b>	P	<b>BARICHELLO IRENE</b>	P
<b>SABBADIN DANIELE</b>	A	<b>MEGGIOLARO MARINO</b>	P
<b>MARTINELLO MAURIZIO</b>	P	<b>ALIBARDI GIUSEPPINA</b>	P
<b>FAVARO DANIELA</b>	P		

Assessore esterno:

<b>CORSO MICHELE</b>	P
----------------------	---

Il Sig. FAVARO DANIELA assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta. Partecipa alla seduta il Sig. PERUZZO ROBERTO nella sua qualità di Segretario Comunale.

Vengono nominati scrutatori i sigg.:

FACCIN GIOVANNI

VITALI ROBERTO

ALIBARDI GIUSEPPINA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue

**IL PRESIDENTE**  
**FAVARO DANIELA**

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, c. 2, del D.Lgs. n. 39/1993)

**IL SEGRETARIO**  
**PERUZZO ROBERTO**

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, c. 2, del D.Lgs. n. 39/1993)

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato (L.28.12.1995 n°549 art 1c.87)

---

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI "VARIANTE VERDE 2021"  
AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. N. 11/2004**

Premesso che :

- con Decreto del Presidente della Provincia di Padova n. 85 del 19.05.2017 è stato approvato il Piano di Assetto del Territorio ( P.A.T. ) di questo Comune, adottato con Delibera del Consiglio Comunale n. 52 del 26.09.2013;
- il P.A.T. approvato è stato pubblicato sul B.U.R.V. n. 54 del 01.06.2017, ed ai sensi dell'art. 14 co.8 della L.R. n. 11/2004, è entrato in vigore quindici giorni dopo la pubblicazione;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 26.02.2018 è stato approvato l'aggiornamento agli elaborati del P.A.T. adeguati al parere V.T.R. n. 10 del 23.03.2017;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 30.09.2020, e n. 5 del 18.02.2021 è stata rispettivamente adottata ed approvata la Variante al P.A.T. ai sensi dell'art. 14 della L.R. 14/2017 – Adeguamento alle disposizioni della L.R. 6 giugno 2017 n. 14;
- nel corso del Consiglio Comunale del 18 febbraio 2021 è stata data lettura del “Documento del Sindaco” redatto ai sensi dell'art. 18 co. 1 della L.R. n. 11/2004;

Vista la Legge Regionale 16 marzo 2015 n. 4 avente per oggetto “ Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette ed in particolare l'art. 7 “ Varianti Verdi per la riclassificazione di aree edificabili” : *“Entro il termine di centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge e successivamente entro i 31 gennaio di ogni anno , i comuni pubblicano nell'albo pretorio anche con modalità on-line, ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69 “ Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile” , un avviso con il quale invitano gli aventi titolo, che abbiano interesse, a presentare entro i successivi sessanta giorni la richiesta di riclassificazione di aree edificabili affinché siano private della potenzialità edificatoria loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente e siano rese inedificabili”;*

Considerato che a seguito di pubblicazione degli avvisi in base delle disposizioni della citata L.R. n. 4/2015 sono pervenute le seguenti richieste :

- Gallo Mario e Gallo Michele, pervenuta in data 06.04.2016 prot. 3829 ed in data 06.04.2016 prot. 3833 , comproprietari, per l'area edificabile identificata al N.C.T. del Comune di Limena al Foglio 17 mapp.li n. 202 e 203 classificata dal vigente P.I, zona “D Artigianale Industriale di Espansione” art. ....delle N.T.A.;
- Carraro Gabriella, pervenuta in data 27.10.2016 prot. 13229 proprietaria, per l'area edificabile identificata al N.C.T- del Comune di Limena al Foglio 13, mapp.li n. 963 e 965, classificata dal vigente P.I., zona “ D Artigianale Industriale di Espansione” art.....delle N.T.A.;
- Pescarolo Regina, Zanin Gabriella, Zanin Claudio, Zanin Adriano e Zanin Gabrielle, comproprietari, per l'area edificabile identificata al N.C.T. del comune di Limena al Foglio 17 mapp.li n. 407, 408 e 409 classificata dal vigente P.I., zona “ D Artigianale Industriale di Espansione” art. 19 – punto 2.2 delle N.T.A.;

Considerato che le richieste, coerenti con le finalità di contenimento del consumo del suolo e quindi meritevoli di accoglimento, come disposto dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 24 del 27.07.2018;

Di dare atto che, ai fini dell'applicazione delle imposte sugli immobili, le aree in questione saranno riclassificate da Zona "D Artigianale Industriale di Espansione" a "Zona Residenziale C1.2 – Residenze isolate all'interno del sistema produttivo" come indicato nel nuovo articolo 16.1 delle Norme Tecniche Operative :

*“ART. 16.1 Zona Residenziale C1.2 – Residenze isolate all'interno del sistema produttivo.*

*Per gli edifici esistenti sono consentite le destinazioni d'uso previste per le zone residenziali, le aree scoperte sono destinate a giardino, a parco, agli usi agricoli e alle attività ricreative all'aperto.*

*Fatti salvi gli ampliamenti di cui al precedente Art. 8, su tali aree viene esclusa ogni nuova costruzione .*

*E' inoltre consentita la sistemazione di aree aperte per la sosta di veicoli, da realizzare in coerenza con i caratteri ambientali del sito.”*

Viste le Leggi Regionali 16 marzo 2015 n. 4 e 23 aprile 2004 n. 11;

Preso atto dei pareri riportati in calce espressi sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 97, del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 118/2011;

#### SI PROPONE

- 1) Di adottare per le motivazioni in premessa esposte, la Variante parziale al Piano degli Interventi (P.I.) “ Variante Verde 2021” ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n.11 e dell'art. 7 della Legge Regionale 16.03.2015 n. 4 , finalizzata allo stralcio di aree edificabili ed alla loro riclassificazione per destinazione urbanistica priva di edificabilità, come indicato negli elaborati della Varianti , allegata alla presente deliberazione;
- 2) Di dare atto che la “ Variante Verde 2021” per la riclassificazione di aree edificabili è composta dai seguenti elaborati :
  - Relazione Tecnica con estratti cartografici e schede norma;
  - Dichiarazione di non necessità di valutazione d'incidenza;
  - Valutazione di compatibilità idraulica per la redazione degli strumenti urbanistici – Asseverazione di non necessità di valutazione idraulica;
- 3) Di incaricare il responsabile del Servizio Urbanistica alle operazioni di deposito e pubblicazione così come previsto dall'art. 18 commi 3 e 4 della Legge Regionale n. 11/2004 e s.m.i.;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione avente ad oggetto: “Adozione variante al piano degli interventi “Variante Verde 2021” ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 11/2004”;

Acquisiti i pareri di cui all’art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Udita la discussione sotto riportata:

Alla presenza di n. 9 consiglieri in presenza e 3 (Barichello Jody, Martinello Maurizio, Meggiolaro Marino) in videoconferenza, assente 1 (Sabbadin Daniele), e presente l'assessore esterno Corso Michele, scrutatori i Consiglieri Faccin Giovanni, Vitali Roberto, Alibardi Giuseppina.

La **Presidente del Consiglio Daniela FAVARO**, per il punto n. 11) dell’Odg. recante la Variante al P.I. denominata “Variante Verde”, dà la parola al Sindaco Stefano Tonazzo.

**Sindaco Stefano TONAZZO:** Grazie, Presidente. Brevemente. Anche se è importante come azione, andiamo a proporre un’adozione alla variante al Piano degli interventi legata a tre richieste specifiche da parte di cittadini che vogliono ritrasformare delle aree precedentemente soggette a possibilità di urbanizzazione, costruzione e quant’altro, vogliono ritrasformarle a verde.

Devo chiedervi se ci sono dei legami di parentela, se avete verificato che ci siano legami di parentela con i soggetti richiedenti. Qualora ci siano legami di parentela, non penso, dovete... È una regola generale delle delibere. Siccome sono atti pubblici, stiamo parlando della famiglia Gallo, poi c’è Carraro Gabriella e Pescarolo Regina, Zanin Gabriella e Zanin Claudio. Ma non mi sembra. È un atto pubblico, quindi posso citare i nomi.

Allora possiamo procedere. L’ho detto perché è successo in questo Consiglio comunale che, proprio per la zona di espansione, si sono dovuti allontanare dei consiglieri comunali. Ma non per motivi, perché avevano dei gradi di parentela, niente di che.

Andiamo a verificare le tre aree che vi dicevo prima. La prima area trattasi di due appezzamenti di terreno catastalmente identificati a foglio 17, mappali 202 e 203, per una superficie catastale di 3.770 metri quadrati in comproprietà tra i due richiedenti. Infatti sono due richieste uguali. Il parere è coerente con la finalità di contenimento del consumo di suolo, non pregiudica i diritti di terzi ed è accoglibile. La zona era classificata come zona D, artigianale, industriale, di espansione.

La seconda richiesta è di due appezzamenti di terreno catastalmente identificati a foglio 13, mappale 963 e 965, per una superficie catastale rispettivamente di metri quadrati 123 e metri quadrati 4.266, urbanisticamente classificata come zona D, artigianale, industriale, di espansione. Anche qui il parere è accoglibile.

La terza e ultima richiesta trattasi di tre appezzamenti di terreno catastalmente identificati a foglio 17, mappali 407, 408 e 409. Stiamo parlando qui di più superficie, perché sono 7.742, più 2.193, più 3.289. Sono circa tredicimila metri quadrati in comproprietà tra i richiedenti. Anche qui originariamente sono classificati in zona D artigianale, industriale, di espansione e diventerebbero verdi. Anche in questo caso: coerente con le finalità di contenimento di consumo di suolo, non si pregiudica i diritti di terzi e quindi la richiesta è accoglibile.

Stiamo parlando, negli allegati erano evidenziate le posizioni di questi appezzamenti, stiamo parlando di tre pezzi di terreno che sono legati alla zona di espansione industriale di 240 mila metri quadrati, nella zona industriale ovest, queste richieste sono coerenti con la normativa vigente, quindi si propone al Consiglio comunale di adottare la variante verde, di fare

ritornare questi terreni, che erano precedentemente legati allo sviluppo della zona industriale, commerciale e artigianale a terreni verdi.

La **Presidente del Consiglio Daniela FAVARO**, per la discussione, dà la parola al Consigliere Marino Meggiolaro, in videconferenza.

**Cons. Marino MEGGIOLARO:** Grazie, Presidente. Desidero solo chiedere un'informazione tecnica, una precisazione. Sindaco, non riesco a rispondere alla domanda che aveva fatto, perché non sapevo chi erano i coinvolti, quindi mi era difficile dire se avevo o non avevo legami di parentela. Dopo che li ha citati credo di non avere nessun legame di parentela, almeno così ritengo.

**Sindaco Stefano TONAZZO:** Chiedo scusa, se no sembra... nella proposta di deliberato ci sono nomi e cognomi. Se noi vi forniamo i documenti, dovete leggerli.

**Cons. Marino MEGGIOLARO:** Lei intende la proposta di delibera? Io non l'ho ricevuta. Ho ricevuto le proposte di deliberazioni fino al punto n. 6.

**Sindaco Stefano TONAZZO:** Lo dice adesso?

**Cons. Marino MEGGIOLARO:** Lo dico adesso, perché ho risolto in altro modo.

La **Presidente del Consiglio Daniela FAVARO:** Io ho ricevuto tutto. Poteva dirlo anche prima. Comunque proceda nella discussione.

**Cons. Marino MEGGIOLARO:** Nella relazione e a schede norma allegato al documento viene citata la premessa, gli elaborati e il punto 3, "Varianti verdi", dove cita la legge e dice «(...) la norma prevede che annualmente il Comune pubblichi un avviso per la raccolta di tali richieste, se le domande sono valutate positivamente dagli uffici preposti, ossia dichiarate correnti (...) l'Amministrazione deve perseguire...», la domanda è: a fronte di questa precisazione di come la norma viene gestita io ho visto che le date delle presentazioni sono 2016 e 2018, c'è un motivo per cui le trattiamo adesso? È un qualcosa che è maturato nel tempo e che ha dovuto aspettare degli altri adempimenti? Avevo questa necessità di capire, se è un qualcosa che annualmente viene fatto e anche nella risposta rispetterà l'annualità più o meno, oppure se c'erano altri impedimenti che hanno portato ad analizzarla adesso.

La **Presidente del Consiglio Daniela FAVARO**, per la risposta, dà la parola al Sindaco Stefano Tonazzo.

**Sindaco Stefano TONAZZO:** Intanto a me dispiace che non abbia ricevuto tutti i documenti, che secondo me è una cosa che non sta né in cielo né in terra, comunque verifichiamo il motivo. Spero che non sia successo a qualche altro consigliere. Casomai me lo fate sapere, perché è corretto che tutti abbiano i documenti, e mi scuso per l'accaduto.

Detto questo, sono state fatte delle richieste preliminari, chiamiamole così, che dopo sono state lavorate e di comune accordo con i proprietari si è arrivati alla definizione della variante verde in questa annualità qui. Stiamo parlando di una zona che è soggetta a uno sviluppo urbanistico importante, penso che tutti sapete che zona è, quindi ci sono stati non tanto ripensamenti ma eventuali verifiche di altre possibilità che potevano arrivare, perché sostanzialmente questi tipi di variante sono perché i cittadini sono sostanzialmente stanchi di pagare delle tasse senza avere praticamente lo sviluppo dell'area. Dopodiché, se magari interviene il compratore ics o il compratore epsilon, che in qualche modo potrebbe essere interessato allo sviluppo e quant'altro, quindi a volte c'è il freno mano sulla decisione,

insomma alla fine della fiera si è un po' aspettato, ma si è visto che non c'era il reale interesse da parte di chi doveva eventualmente fare altri sviluppi dell'area e quindi si è arrivati, dopodiché comunque è una delibera di Consiglio che si è deciso di fare a fine anno e si è arrivati al 2021. Non ci sono altre questioni.

La **Presidente del Consiglio Daniela FAVARO**: Se non ci sono altre domande o altri interventi, passerei alle dichiarazioni di voto.

**Cons. Diego SCARSATO**: Favorevoli.

**Cons. Giovanni FACCIN**: Favorevoli.

La **Presidente del Consiglio Daniela FAVARO**, pone in votazione il punto 11 dell'ordine del giorno:

Presenti: 12  
Votanti: 12  
Favorevoli: 12 (unanimità)

### **DELIBERA**

Di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto: “Adozione variante al piano degli interventi “Variante Verde 2021” ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 11/2004”.

Sulla su estesa proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs 267/2000 avente ad oggetto:  
**ADOZIONE VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI "VARIANTE VERDE 2021" AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. N. 11/2004**

---

**VISTO si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica.**

**Limena, 20-12-2021**

**Il Responsabile del Servizio  
Bonato Davide**

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, c.2, del D.Lgs. n. 39/1993)

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato (L.28.12.1995 n°549 art.1 c.87)

---

**VISTO si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile.**

**Limena, 20-12-2021**

**Il Responsabile del Servizio  
Cardin Monica**

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, c.2, del D.Lgs. n. 39/1993)

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato (L.28.12.1995 n°549 art.1 c.87)

---